



COPIA

COMUNE DI MARMENTINO
Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 20/02/2013

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA CONCERNENTE IL RETICOLO IDRICO MINORE DEL COMUNE DI MARMENTINO.

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno VENTI del mese di FEBBRAIO, alle ore 19.00 nella sala delle adunanze presso la Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza del Sindaco, Dott. Gabriele Zanolini, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

ZANOLINI GABRIELE	SINDACO	Presente
PIARDI SERGIO	CONSIGLIERE	Presente
ZUBANI BONAVERNURA	ASSESSORE	Presente
ZUBANI TARCISIO	ASSESSORE-VICESINDACO	Presente
ZUBANI ELISA	ASSESSORE	Presente
QUATTI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
FROLA CELESTINO	CONSIGLIERE	Presente
TIRA FLAVIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
BELTRAMI LUCIANA	CONSIGLIERE	Presente
BELTRAMI ANNA LUISA	CONSIGLIERE	Presente
BORGHETTI MARIO	CONSIGLIERE	Presente
ZUBANI CORRADO	CONSIGLIERE	Presente
SCALVINI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N.0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Avv. Salvatore Curaba, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Dott. Gabriele Zanolini, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al punto n.3 dell'ordine del giorno.

E' presente il Dott. Mauro Zubani, professionista incaricato della predisposizione degli elaborati tecnici, oggetto di trattazione del presente punto n.3 dell'ordine del giorno della odierna seduta consiliare.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA CONCERNENTE IL RETICOLO IDRICO MINORE DEL COMUNE DI MARMENTINO.
--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Premesso che per polizia idraulica si intende il complesso di attività e funzioni poste in capo al soggetto gestore di un corso d'acqua affinché, nel rispetto e nell'applicazione delle vigenti normative, provveda a tutelare e preservare il corso d'acqua stesso e le sue pertinenze demaniali.

Visto l'art. 3 comma 114 della Legge Regionale 5 gennaio 2000 n.1, recante *“Il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112”*, secondo cui sono trasferite ai Comuni le funzioni di polizia idraulica relativa al reticolo idrico minore nonché la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore, i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso.

Vista la D.G.R. n. 7868 del 25 gennaio 2002, recante *“Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”*.

Vista la D.G.R. n. 13950 del 1 agosto 2003, recante *“Modifica della D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7868/2002”*. L'Allegato “A” contiene l'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrico principale, sostituendo l'elenco dell'Allegato “A” della precedente D.G.R. n. 7868 del 25 gennaio 2002. Il reticolo idrico minore è individuato per esclusione.

Nell'allegato B della suddetta D.G.R. vengono indicati i nuovi criteri per l'esercizio della polizia idraulica di competenza comunale ed i criteri per individuare il reticolo idrico minore in sostituzione dei criteri in precedenza fissati nell'Allegato B della D.G.R. n. 7868 del 25 gennaio 2002.

Visto il Capo VII del Regio Decreto 25 luglio 1904 n.523, recante il *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”*.

Vista la Legge 5 gennaio 1994 n. 37, recante *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi dei torrenti dei laghi e delle altre acque pubbliche”*.

Visto l'art.6 della Legge Regionale 29 giugno 2009 n.10, recante *“Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale”*, che disciplina le modalità di determinazione della misura dei canoni per occupazione dei beni del demanio idrico e per uso delle acque pubbliche, la loro riscossione e i casi in cui è necessaria una cauzione a garanzia.

Vista la D.G.R. n. 713 del 26 ottobre 2010, recante *“Modifica delle D.D.G.R. nn.7868/2002, 13950/2003, 8943/2007 e 8127/2008, in materia di canoni demaniali di polizia idraulica”*.

Visto il combinato disposto dell'art. 14, comma 25-31 della Legge 122/2010, secondo cui le Comunità Montane possono gestire funzioni e servizi delegati dai Comuni, sulla base di quanto regolato in apposita convenzione. In particolare, con la D.G.R. n. IX/2762 del 22/12/2011, Allegato <<F>> - <<Modulistica>> è stato approvato lo schema di tale convenzione.

Considerato che il Comune di Marmentino, facendo parte della Comunità Montana di Valle Trompia, ha ritenuto opportuno, per motivi di organizzazione e funzionalità, che quest'ultima assumesse la gestione e la manutenzione ordinaria del Reticolo Idrico Minore Comunale, delegandole le suddette attività con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28.11.2012, esecutiva ai sensi di legge.

Richiamato il parere favorevole Prot. AE03.2012.0006754 del 15.11.2012 reso dalla Regione Lombardia-Sede territoriale di Brescia in ordine al Documento di Polizia Idraulica (DPI), predisposto dal Geologo Mauro Zubani, unitamente all'allegato schema di Regolamento.

Preso atto che scopo del Regolamento di cui trattasi è quello di salvaguardare il reticolo idrografico del territorio comunale appartenente interamente al reticolo minore, proteggendo la popolazione dai rischi naturali e non che conseguono alle sue modificazioni e/o trasformazioni.

Acquisito ed Allegato il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Preso atto che il presente atto, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile.

Il **Sindaco**, Dott. Gabriele Zanolini, dichiara aperta la discussione sulla suestesa proposta di Deliberazione, costituente l'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno.

Il Sindaco cede la parola al **Dott. Mauro Zubani**, il quale illustra l'argomento, dando ampio conto dei contenuti della proposta, servendosi dei diversi elaborati cartografici fotografanti i diversi corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale. Il Dott. Mauro Zubani si sofferma in particolare sulle caratteristiche delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, precisando come le stesse siano state fissate in metri lineari 10 (dieci) a destra ed a sinistra del ciglio sommitale della scarpata nei corsi d'acqua a cielo aperto situati all'esterno del perimetro del centro edificato ed in quelli situati all'esterno delle zone edificate ed edificabili del P.G.T.. Le fasce di rispetto, continua il Dott. Zubani, presentano invece un'estensione di metri lineari 4 (quattro) per ogni lato quando riguardano corsi d'acqua tombinati (coperti). In tali ipotesi, le distanze delle fasce di rispetto devono intendersi misurate dalla dimensione esterna in pianta del manufatto che costituisce il canale.

Viene sottolineato poi che all'interno delle fasce di rispetto da parte dei privati sono consentite, previa autorizzazione/ concessione, solo le attività indicate negli artt. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come ad esempio gli attraversamenti dei corsi d'acqua con ponti, gasdotti, fognature, tubature, etc..

Ultimata l'esposizione del contenuto della suestesa proposta da parte del Dott. Zubani, il **Sindaco** domanda se ci sono richieste di chiarimento.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Comunale, Sig. Frola Celestino**, il quale domanda al Dott. Zubani se la realizzazione di interventi di vario genere all'interno delle fasce fluviali implichi il pagamento di canoni a favore del Comune.

Il **Dott. Mauro Zubani**, risponde dicendo che ogni concessione/autorizzazione riguardante interventi nelle fasce di rispetto è soggetta al pagamento del canone regionale di polizia idraulica calcolato dal Comune in base agli importi stabiliti nell'Allegato C della D.G.R. n.IX/713 del 26 ottobre 2010. I canoni sono dovuti per anno solare e versati anticipatamente entro 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Dato atto che nessun altro Consigliere Comunale chiede di intervenire in merito, il Sindaco, dopo aver ringraziato il Dott. Zubani per il lavoro svolto, pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione.

Udito il dibattito svoltosi.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

Consiglieri Presenti n. 13;
Consiglieri Astenuti n. 0;
Voti Contrari n. 0;
Voti Favorevoli n.13.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di approvare il Regolamento di Polizia Idraulica concernente il reticolo idrico minore, unitamente ai relativi allegati cartografici, visionabili presso l'Ufficio Tecnico. Copia del suddetto Regolamento viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il presente Regolamento individua le attività vietate e soggette ad autorizzazione all'interno delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore e disciplina le funzioni di polizia idraulica sul reticolo idrico minore attribuite al Comune di Marmentino ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e successiva D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950.

Con successiva, separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

Consiglieri Presenti n. 13;
Consiglieri Astenuti n. 0;
Voti Contrari n. 0;
Voti Favorevoli n.13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Sono le ore 19.50, il Dott. Mauro Zubani ringrazia per l'attenzione prestata dai Consiglieri Comunali, saluta ed abbandona i lavori consiliari. Contestualmente escono dall'aula i **Consiglieri Comunali, Sig. Bonaventura Zubani e Sig. Sergio Piardi**. In tal modo, il numero dei Consiglieri Comunali presenti e votanti scende da 13 (tredici) a 11 (undici).



COMUNE DI MARMENTINO
PROVINCIA DI BRESCIA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA
IDRAULICA CONCERNENTE IL RETICOLO IDRICO MINORE DEL COMUNE DI
MARMENTINO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione, sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma I, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

Marmentino, 13/02/2013

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
F.to Arch. Saverio Valgiovio

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue :

Il Sindaco
F.to Dott. Gabriele Zanolini

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Salvatore Curaba

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
ART. 134 DEL D.Lgs. 18-8-2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che del verbale della su estesa Deliberazione viene iniziata oggi, 04/02/2013, per 15 gg. consecutivi, la pubblicazione all' Albo Pretorio on-line di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 32 della legge n. 69/2009.

Marmentino, 04.03.2013

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Salvatore Curaba

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che la presente Deliberazione, proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, è divenuta esecutiva il giorno 20/02/2013.

Marmentino, 04.03.2013

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Salvatore Curaba

Copia conforme all'originale , in carta libera, ad uso amministrativo